

205 anni di Servizio alla Patria

Cari Soci, lo scorso 5 giugno hanno avuto luogo in tutto il Paese le celebrazioni per il 205° Anniversario della fondazione dell'Arma. Un momento di orgoglio, di emozioni e di riflessioni per tutti i Carabinieri, sia in uniforme di servizio sia, come noi, in uniforme sociale; l'orgoglio di riconoscersi riaffermando la fede nella missione e negli ideali sanciti dal Giuramento, le emozioni di una vita che nella mente sfilava al rullo dei tamburi insieme ai simboli della nostra appartenenza, riflessioni sul senso della scelta, su chi siamo stati, chi siamo ancora e chi vogliamo continuare ad essere. Attimi di commozione che ti appanna un po' la vista e non è debolezza, anzi, è la riprova del valore totalizzante di quella scelta. La cerimonia solenne nella *piazza di Siena* realizzata all'interno della grande caserma romana *Salvo D'Acquisto*, sempre con il consueto copione ma sempre ugualmente suggestiva, ha visto lo schieramento e la parata, Carosello compreso, dei reparti in perfetto ordine, mirabili nell'assetto delle diverse tenute, di fronte alle autorità e ai numerosissimi spettatori. E, a questo proposito, colgo l'occasione per esprimere un vivo elogio al personale dell'ANC che, come nei tempi più verdi, ha dato esempio sfilando in modo impeccabile con Medagliere e Bandiera. Nel suo intervento la Signora Ministro della Difesa dottoressa *Elisabetta Trenta* non ha mancato di sottolineare il prezioso apporto dell'Arma alla sicurezza del popolo italiano, evidenziandone le numerose specializzazioni militari e civili e le eccellenze in campo nazionale e internazionale, esprimendo il proprio particolare, affettuoso apprezzamento. È seguita la consegna delle onorificenze e qui vorrei indurvi ad una considerazione.

Oltre all'importante, prestigiosa medaglia d'oro al Merito Civile concessa alla Bandiera dell'Arma per le operazioni ad alto rischio concluse brillantemente in quarant'anni

di attività in Italia e all'estero dal *Gruppo d'Intervento Speciale* e all'altrettanto significativa medaglia d'oro per i *Benemeriti della Cultura e dell'Arte* per i cinquant'anni di successi a livello mondiale del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale, sono stati ben 34 i militari di ogni grado ed età decorati (di cui uno alla memoria), tra i quali 31 per aver soccorso e salvato delle vite umane. Quindi la considerazione è questa: si parla tanto, e a volte per luoghi comuni, della fragilità e della sfiducia delle attuali generazioni e tuttavia questi stessi giovani, all'occorrenza, sono capaci di lucidità, determinazione e coraggio non meno dei loro nonni.

Addestramento, professionalità, consapevolezza del proprio ruolo, valori etici e sociali, questi ingredienti, ora come un tempo, sono la formula psicologica necessaria per essere affidabili. E noi, Carabinieri come dice Manzoni "stati giovani", sentiamo il sacrosanto dovere di trasmettere non quegli ingredienti, eccettuati i valori, perché è compito degli Istituti di formazione, ma la fede nella giustizia del convincimento che precede e auspica la scelta degli Alinari. Solo così potremo sempre sfilare a testa alta sia per i meriti pregressi, per l'esperienza acquisita, per quello che siamo stati ma anche, come dicevo in apertura, per quello che siamo e vogliamo continuare ad essere: un esempio

attivo e un sicuro sostegno morale. Avremo modo di riaffermare a nostra volta quella scelta per la quale molti Soci hanno, abbiamo, speso ed anche sacrificato con grande profitto spirituale molta e la migliore parte dell'esistenza, il prossimo anno a Salerno, nel *Raduno Nazionale*, dove ancora sfileremo sereni, appunto a testa alta, accolti ed avvolti, ne sono più che certo, dall'ammirato affetto della popolazione. Un affettuoso saluto a Voi e alle vostre Famiglie.

Il Presidente Nazionale
Gen. C.A. Libero Lo Sardo

